

Al centro dell'ultimo dibattito dell' "Agorà" Il terremoto del 1908 e la solidarietà ungherese

Federica Bellè

“Gli aiuti ungheresi al popolo reggino in occasione del terremoto del 1908” è il tema che ha caratterizzato l’incontro di ieri mattina alla Biblioteca dell’Archivio di Stato in collaborazione con il Circolo Culturale “L’Agorà” , con l’alto patrocinio dell’Ambasciata della Repubblica di Ungheria, ha voluto portare alla memoria una pagina forte della storia di Reggio Calabria, approfondendo lo stretto legame che unisce la città dello Stretto, e più in generale la Calabria con il popolo ungherese. Un legame che, come hanno sottolineato gli stessi organizzatori della manifestazione, ha radici antiche, addirittura agli anni del Medioevo, e che soprattutto nelle occasioni di difficoltà incontrate dalla popolazione reggina nei due terremoti del 1905 e del 1908 si è fatto sentire ancora più forte e vivo. “Successivamente alla tragedia che colpì le nostre zone con il sisma catastrofico del 1908 – ha spiegato Lia Domenica Baldissarro, direttore dell’Archivio di Stato reggino – gli ungheresi si resero protagonisti di un gesto di profonda attenzione e solidarietà nei confronti di questo nostro territorio profondamente martoriato. Fu infatti organizzata una vera e propria colletta pubblica a favore delle vittime della sciagura, non soltanto vedove e bambini, ma anche ferrovieri, e per la distribuzione di questi fondi fu istituita nel 1909 una specifica Fondazione, che proprio in questi giorni tocca i 100 anni della sua costituzione, su iniziativa del notaio ungherese Zsigmond Rupp, sotto il protettorato del cardinale Vazzari, dell’allora ministro ungherese all’Economia Kossuth e del presidente del Consiglio ungherese Wekerle”. “all’interno del nostro circolo culturale – ha spiegato Gianni Aiello – abbiamo istituito un laboratorio di ricerca e studi italo-ungherese nominato Arpad. Questo incontro organizzato assieme all’Archivio di Stato è soltanto uno degli appuntamenti che hanno avuto luogo in questi anni. Il rapporto con gli ungheresi è sempre molto sentito, basti pensare che nel 2007 il presidente della Repubblica ungherese ha conferito alla città di Reggio Calabria e al sindaco una pergamena di ringraziamento che è possibile vedere a Palazzo S.Giorgio. Di contro, abbiamo fatto richiesta anni fa al sindaco di intitolare una piazza o una strada cittadina alla memoria dei martiri ungheresi del ’56, ma non abbiamo ricevuto alcuna risposta in merito. Continueremo con nuove iniziative che possono ravvivare la memoria e lo spirito di amicizia e solidarietà che esiste tra il popolo calabrese e quello ungherese”.

CALABRIA: APPUNTAMENTI DI OGGI IN REGIONE

(ASCA) - Catanzaro, 4 apr - Segnaliamo alcuni appuntamenti in programma per oggi in Calabria: [...] Reggio Calabria: incontro di studi sul tema "Gli aiuti ungheresi al popolo reggino in occasione del terremoto del 1908" (Biblioteca Archivio di Stato, ore 11); [...] red/sam/ss (Asca)



4 aprile 2009

gli eventi di oggi ▶ **Sabato 4 Aprile 2009**

"Gli aiuti ungheresi al popolo reggino in occasione del terremoto del 1908"

Cultura Reggio Calabria



tipo: Convegno

descrizione: "Gli aiuti ungheresi al popolo reggino in occasione del terremoto del 1908"

data e orario: 04/04/2009 11:00

località: Reggio Calabria

luogo: Archivio di Stato

provincia: Reggio Calabria

info: Circolo Culturale L'Agorà

<http://www.circoloculturalelagora.it>

dettagli: Sabato 4 aprile alle ore 11,00 nella Sala Biblioteca dell'Archivio di Stato di Reggio Calabria si terrà un incontro di studi su "Gli aiuti ungheresi al popolo reggino in occasione del terremoto del 1908". Interverranno il Console Onorario della Repubblica di Ungheria prof.ssa Adelayde Sotyí Santamaria, il dott. Giovanni Aiello Presidente del Circolo Culturale "L'Agorà" - Centro Studi italo-ungherese Àrpád, la dott.ssa Lia Domenica Baldissarro direttore dell'Archivio di Stato di Reggio Calabria. Questo nuovo appuntamento culturale nasce dalla collaborazione ormai consolidata tra illustri rappresentanti della nazione ungherese, il Circolo "L'Agorà" e l'Archivio di Stato di Reggio Calabria. Il dott. Aiello è un appassionato studioso dei legami storici tra la nostra terra ed il popolo magiaro, ricostruiti attraverso le ricerche eseguite nel nostro archivio. Nell'incontro saranno illustrati i profondi rapporti di solidarietà tra le due popolazioni nella prima metà del XX secolo. In tale occasione saranno esposti documenti che hanno permesso la ricostruzione di questa pagina di storia.

L'EVENTO Sabato prossimo nella Sala Biblioteca dell'Archivio di Stato

Un "ponte" per l'Ungheria

REGGIO CALABRIA – Sabato 4 aprile alle ore 11 nella Sala Biblioteca dell'Archivio di Stato di Reggio Calabria si terrà un incontro di studi su “Gli aiuti ungheresi al popolo reggino in occasione del terremoto del 1908”. L'appuntamento rientra in un percorso atto al recupero della memoria storica ed indirizzato a consolidare ulteriormente le fondamenta di quel ponte culturale che unisce il territorio alla terra magiara, prefiggendo così un programma a vasto raggio atto ad approfondire i legami tra le due aree. Cento anni fa, esattamente nel marzo del 1909 si costituiva a Budapest una Fondazione atta agli aiuti umanitari nei confronti dei sopravvissuti al terremoto del 1908 che aveva portato morte e distruzione nell'area dello Stretto. Nel corso della conferenza, alla quale interverranno il Direttore dell'Archivio di Stato di Reggio Calabria Lia Domenica Baldissarro, verranno presentati i risultati delle ricerche archivistiche di Gianni Aiello presidente del Circolo Culturale “L'Agorà”, relativi agli aiuti che giunsero in quell'occasione dal territorio stato magiara. Vista l'importanza dell'argomento, l'incontro ha ricevuto l'Alto Patrocinio dell'Ambasciata della Repubblica di Ungheria, e, tra l'altro, nel corso della giornata di studi di sabato prossimo si prevede la presenza del Console Onorario della Repubblica di Ungheria prof.ssa Adelayde Soty Santamaria. Quindi Reggio Calabria e l'Ungheria, due terre lontane unite virtualmente da un “ponte” che poggia sulle fondamenta della multiculturalità, che si chiama “Àrpád”: un Centro studi attivo a far data dal 2005 in città, nato per ravvicinare concretamente Reggio e l'Ungheria per riallacciare i rapporti storico-culturali con lo Stato magiara. L'attività della valorizzazione delle proprie radici è sempre stato segno distintivo dello statuto del Circolo Culturale “L'Agorà”, e sulla scia sono improntate le attività del nuovo Centro studi che guarda all'Ungheria e alla sua storia. Ma il laboratorio di ricerca è anche un valido strumento di confronto, che nel contempo crea una “agorà”, raffrontandosi, quindi, come avveniva nel mondo egeo, dove nell'antica piazza si commisuravano diverse culture e modi di pensiero. Quindi uno scambio culturale che si pone come confronto fra culture anche se geograficamente lontane, vicine per le varie vicissitudini che il popolo ungherese e quello italiano e nella fattispecie quello meridionale e reggino in particolare hanno affrontato nel corso dello scorrere del tempo.

31 marzo 2009

archivio di stato

Gli aiuti ungheresi nel 1908

Sabato 4 aprile alle ore 11 nella Sala Biblioteca dell'Archivio di Stato di Reggio Calabria si terrà un incontro di studi su "Gli aiuti ungheresi al popolo reggino in occasione del terremoto del 1908". Interverranno il Console Onorario della Repubblica di Ungheria prof.ssa Adelayde Sotyí Santamaria, il dott. Giovanni Aiello Presidente del Circolo Culturale "L'Agorà" – Centro Studi italo-ungherese "Àrpád", la dott.ssa Lia Domenica Baldissarro direttore dell'ASRC.



31 Marzo 2009

Convegno

Gli aiuti ungheresi al popolo reggino in occasione del terremoto del 1908

Nell'incontro saranno illustrati i profondi rapporti di solidarietà tra il popolo ungherese e la popolazione della provincia di Reggio Calabria nella prima metà del XX secolo. In tale occasione saranno esposti documenti che hanno permesso la ricostruzione di questa pagina di storia. Relazioneranno Adelayde Sotyí Santamaria Console Onorario della Repubblica di Ungheria, Giovanni Aiello presidente del Circolo Culturale "L'Agorà", Lia Domenica Baldissarro direttore dell'Archivio di Stato di Reggio Calabria

Promosso da:

Archivio di Stato di Reggio Calabria in collaborazione con il Circolo Culturale "L'Agorà"

Data Inizio: 04/04/2009

Data Fine: 04/04/2009

Prenotazione: Nessuna prenotazione

Città: Reggio Calabria

Luogo: Sala biblioteca dell'Archivio di Stato di Reggio Calabria

Proprietà: Privato

Indirizzo: Via Lia traversa Casalotto

Provincia: Reggio Calabria

Regione: Calabria

Orario: 11,00

Gli aiuti ungheresi al popolo reggino in occasione del terremoto del 1908

(S. L.) Sabato 4 aprile alle ore 11 nella Sala Biblioteca dell'Archivio di Stato di Reggio Calabria si terrà un incontro di studi su "Gli aiuti ungheresi al popolo reggino in occasione del terremoto del 1908". L'appuntamento rientra in un percorso atto al recupero della memoria storica ed indirizzato a consolidare ulteriormente le fondamenta di quel ponte culturale che unisce il territorio alla terra magiara, prefiggendo così un programma a vasto raggio atto ad approfondire i legami tra le due aree. Cento anni fa, esattamente nel marzo del 1909 si costituiva a Budapest una Fondazione atta agli aiuti umanitari nei confronti dei sopravvissuti al terremoto del 28 dicembre del 1908 che aveva portato morte e distruzione nell'area dello Stretto. Nel corso della conferenza, alla quale interverranno il Direttore dell'Archivio di Stato di Reggio Calabria Lia Domenica Baldissarro, verranno presentati i risultati delle ricerche archivistiche di Gianni Aiello presidente del Circolo Culturale "L'Agorà", relativi agli aiuti che giunsero in quell'occasione dal territorio stato magiario. Vista l'importanza dell'argomento, l'incontro ha ricevuto l'Alto Patronato dell'Ambasciata della Repubblica di Ungheria, e, tra l'altro, nel corso della giornata di studi di sabato prossimo si prevede la presenza del Console Onorario della Repubblica di Ungheria prof.ssa Adelayde Sotyí Santamaria. Quindi Reggio Calabria e l'Ungheria, due terre lontane unite virtualmente da un "ponte" che poggia sulle fondamenta della multiculturalità, che si chiama "Árpád": un Centro studi attivo a far data dal 2005 in città, nato per ravvicinare concretamente Reggio e l'Ungheria per riallacciare i rapporti storico culturali con lo Stato magiario. L'attività della valorizzazione delle proprie radici è sempre segno distintivo dello statuto del Circolo Culturale "L'Agorà", e sulla stessa scia sono improntate le attività del nuovo Centro studi che guarda all'Ungheria e alla sua storia. Ma il laboratorio di ricerca è anche un valido strumento di confronto, che nel contempo crea una "agorà", raffrontandosi, quindi, come avveniva nel mondo egeo, dove nell'antica piazza si commisuravano diverse culture e modi di pensiero. Quindi uno scambio culturale che si pone come confronto fra culture anche se geograficamente lontane, vicine per le varie vicissitudini che il popolo ungherese e quello italiano e nella fattispecie quello meridionale e reggino in particolare hanno affrontato nel corso dello scorrere del tempo